



COMUNE DI SANTA NINFA

Libero consorzio comunale di Trapani

-----oOo-----

Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

Numero protocollo 0005485 del 23-04-2020

Ai Sigg. Consiglieri Comunali

e p.c. al Sig. Sindaco

OGGETTO: Misure di semplificazione in materia di organi collegiali, ex art. 73 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18. Approvazione criteri di trasparenza e tracciabilità per la disciplina dello svolgimento delle sedute di Consiglio Comunale.

Visto lo Statuto comunale, alla luce del quale, per quanto qui rileva:

- L'art. 16, comma 7, dispone che: *“Il Presidente del Consiglio Comunale presiede e dirige il dibattito, fissa la data per le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio per determinazione propria o su richiesta del Sindaco o di un quinto dei Consiglieri Comunali”*;
- l'art. 18, ai commi 1, 5 e 7, dispone rispettivamente: *“1. Il Consiglio si riunisce validamente, e quindi, il collegio può svolgere la sua attività deliberativa, ispettiva o di altra natura, con l'intervento della maggioranza dei Consiglieri in carica, salvo che per determinati argomenti la legge non dispone di una maggioranza speciale. (...). 5. Il Consiglio delibera solo su proposte iscritte all'O.d.g.; nessuna deliberazione è valida se non ottiene il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, fatti salvi i casi in cui la legge richiede una maggioranza speciale. (...). 7. La votazione avviene a voto palese”*;
- l'art. 20, comma 3, dispone che: *“Le proposte sono approvate quando ottengono la maggioranza assoluta dei voti favorevoli dei Consiglieri presenti, salve speciali maggioranze previste dalla legge o dallo statuto”*;
- l'art. 30, comma 2, lett. e), dispone che: *“Il Segretario partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione”*.

Rilevata l'opportunità, fortemente accentuata dalla contingente emergenza sanitaria e della relativa e conseguente legislazione adottata dalla Autorità nazionali, di garantire la funzionalità dell'attività del Consiglio Comunale, assicurando massima tempestività nelle decisioni spettanti all'organo consiliare, anche attraverso modalità di partecipazione, che evitino la necessaria compresenza fisica e assicurino comunque ai singoli componenti del Consiglio la possibilità di partecipazione alle sedute ed il pieno esercizio delle proprie funzioni;

Rilevato che le moderne tecnologie consentono lo svolgimento di sedute collegiali in modalità di audioconferenza, videoconferenza e teleconferenza e la conseguente possibilità per i componenti

del Consiglio Comunale e dello stesso Segretario comunale di partecipare “a distanza” alle adunanze convocate per assumere le deliberazioni di competenza;

Richiamati:

- l'art. 73, comma 1, del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, «*Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19*», ove si dispone che «*Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente*»;
- il punto uno della Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, «*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*», ove si stabilisce che «*In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera c), e dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, è dichiarato, per 6 mesi dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*».

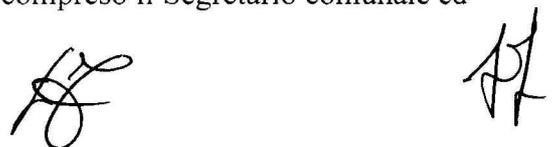
Dato atto che questo Ente non è dotato di un Regolamento che disciplina le sedute di Consiglio Comunale in modalità di videoconferenza e che, conseguentemente, è applicabile la normativa emergenziale richiamata;

Considerato che

- l'essenza del metodo collegiale consiste nella possibilità, per i legittimati, di discutere in dibattito e votare simultaneamente sulle materie all'ordine del giorno, mentre la compresenza fisica dei legittimati in uno stesso luogo di riunione rappresenta un mero presupposto perché possano darsi discussione e votazione simultanee;
- la detta compresenza fisica, però, è un presupposto non più indispensabile, e vista l'emergenza epidemiologia opportuno evitare, per assicurare il risultato sopra descritto e, più in generale, il pieno rispetto di tutte le forme procedurali stabilite dalla legge per la costituzione, lo svolgimento e la verbalizzazione delle riunioni degli organi collegiali comunali, se si considera il grado di interazione tra persone site in luoghi diversi, contigui o distanti, che l'evoluzione tecnologica dei mezzi di collegamento audio/video oggi può consentire;

Ritenuto di provvedere in merito alle modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza del Consiglio Comunale per le motivazioni di cui alle norme citate, per tutta la durata dell'emergenza, in relazione alle esigenze di garantire la funzionalità dell'organo consiliare come meglio specificato nelle seguenti indicazioni:

- la modalità in videoconferenza delle sedute del Consiglio Comunale rientra nelle prerogative del Presidente del Consiglio comunale;
- in forma telematica, mediante lo strumento della videoconferenza, comunque in modalità sincrona, con la possibilità, anche di tutti i componenti, compreso il Segretario comunale ed



eventuali suoi collaboratori, di intervenire in luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune, in modo simultaneo e in tempo reale, utilizzando programmi reperibili nel mercato, in via prioritaria liberi e senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, con l'utilizzo di *webcam* e microfono, con strumenti messi a disposizione direttamente dagli interessati (ad es. p.c., telefoni cellulari, piattaforme *on line*) idonei a garantire la tracciabilità dell'utenza, ovvero l'identità dei presenti collegati in videoconferenza da luoghi diversi;

- la seduta è valida in videoconferenza, anche in sedi diverse dal Comune, pertanto la sede è virtuale, con la possibilità che tutti i componenti siano collegati in videoconferenza;
- la seduta di Consiglio Comunale svolta con la modalità "a distanza" si intende svolta nel Palazzo Municipale;
- la presenza alla seduta si intende accertata con il collegamento alla videoconferenza, secondo le modalità indicate nel presente atto;
- al momento della convocazione della seduta, qualora si proceda in videoconferenza, saranno fornite ad ogni componente le credenziali o le modalità di accesso al programma utilizzato o ai diversi sistemi telematici di collegamento alla videoconferenza, ovvero mediante l'utilizzo di una *chat* con videochiamata in simultanea o di programmi reperibili in rete o direttamente dall'Amministrazione;
- per le sedute del Consiglio Comunale non è tecnicamente possibile garantire la diretta della videoconferenza; la pubblicità della seduta sarà garantita anche mediante successiva pubblicazione della registrazione della seduta;
- la registrazione della seduta ai fini della pubblicità delle sedute del Consiglio Comunale può essere sospesa, ovvero solo in videoconferenza dei suoi componenti, compreso il Segretario comunale e i propri eventuali collaboratori, qualora si discuta di questioni personali o si è in presenza di apprezzamenti su qualità personali, attitudini, meriti e demeriti di individui o questioni che rivestono il carattere di riservatezza ai fini della tutela dei dati personali discussi;
- ai fini della validità della seduta è necessario che il collegamento audio-video garantisca al Presidente e al Segretario comunale, ognuno per la propria competenza, la possibilità di accertare l'identità dei componenti che intervengono in audio e video, garantita altresì dalla personale conoscenza dei componenti dell'organo consiliare da parte del Presidente del Consiglio Comunale e dal Segretario comunale, di regolare lo svolgimento della discussione, di constatare e proclamare i risultati della votazione, consentendo a tutti i componenti di poter intervenire alla seduta, alla discussione, alla presentazione di documenti, alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno, tutti in modalità simultanea, assicurando che sia consentito al Segretario comunale, e ad eventuale altro soggetto che con lo stesso collabora, per lo svolgimento delle funzioni di verbalizzazione di percepire adeguatamente gli eventi accaduti durante la riunione dell'organo collegiale;
- la presentazione dei documenti può essere sostituita dalla lettura e dal deposito mediante invio degli stessi agli interessati con sistemi telematici o altre forme di comunicazione equivalenti, anche fornendo i testi alla Segreteria comunale, prima dell'apertura dei lavori del Consiglio Comunale, almeno sei (6) ore prima dell'ora del collegamento per consentire l'invio a tutti i componenti del Consiglio Comunale;
- il Segretario comunale attesta la presenza dei componenti degli organi mediante appello nominale, compreso al momento del voto per coloro che sono collegati via telematica, in funzione ed esercizio delle competenze, *ex art.* 97, comma 4, lettera a) del D.lgs. n. 267/2000;
- la seduta, dopo l'appello nominale da parte del Segretario comunale, è dichiarata dal Presidente valida con una verifica del collegamento simultaneo di tutti i presenti, con inizio



nell'ora in cui il Segretario accerta il numero legale per la validità della seduta, così come stabilito nello Statuto comunale;

- la documentazione degli argomenti posti all'o.d.g., delle sedute viene trasmessa ai Consiglieri nei termini previsti dal Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale per il deposito degli atti mediante l'invio di una *pec* all'indirizzo eletto dal Consigliere Comunale, al fine di consentire di esercitare pienamente le proprie funzioni consiliari;
- le modalità di intervento sono definite al momento della seduta dal Presidente, esponendo ai presenti in sede o a coloro che sono collegati in videoconferenza le misure operative per assicurare l'ordine e l'illustrazione degli interventi, al termine dei quali si passa alla votazione per appello nominale e voto palese mediante affermazione vocale – audio. La modalità utilizzata, attualmente, non è compatibile con votazioni a scrutinio segreto;
- la seduta può avvenire anche solo in videoconferenza, ovvero senza alcun componente presso la sede municipale, ed – in ogni caso – tale modalità viene indicata nell'avviso di convocazione del Consiglio Comunale;
- al termine della votazione il Presidente dichiara l'esito, con l'assistenza degli scrutatori e la dichiarazione del Segretario comunale sulla verbalizzazione del voto e dei presenti;
- la seduta può prevedere la presenza presso la sede comunale e in collegamento mediante videoconferenza;
- la seduta si intende chiusa con la dichiarazione del Presidente dell'ora di chiusura;
- in caso di temporanee disfunzioni dei collegamenti o delle connessioni o per altra ragione che impedisce il collegamento in videoconferenza, il Presidente sospende temporaneamente la seduta per poi riprendere la videoconferenza mediante un nuovo appello del Segretario comunale e secondo le modalità sopra indicate; nel caso si verifichi l'impossibilità di effettuare il collegamento, la seduta viene sospesa e si procederà secondo le disposizioni di cui all'art. 18 dello Statuto comunale;
- alla seduta in videoconferenza possono partecipare il Sindaco, gli Assessori ed i Responsabili di P.O.;
- qualora, in presenza di eventuali esigenze particolari rappresentate e vagliate dall'ufficio di presidenza, la seduta si svolga presso la sede comunale e siano presenti tutti i componenti, compreso il Segretario comunale, non si procede con le modalità della videoconferenza ma secondo le modalità ordinarie, assicurando il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;
- analoghi criteri di funzionamento, ove compatibili e ove dovuti per legge, Statuto o regolamento, si applicano alle sedute della conferenza dei Capi gruppo, con espressa eccezione della parte relativa alla pubblicità della seduta e alla necessaria partecipazione e assistenza del Segretario comunale, anche mediante l'utilizzo di una *chat* con videochiamata in simultanea.

Ritenuto che l'introduzione di disposizioni che prevedano e regolino le sedute in videoconferenza, che richiamino al rispetto dei principi sopra ricordati e che ne descrivano le modalità di attuazione, è necessaria al fine di fornire in via preventiva adeguata informazione ai Consiglieri Comunali circa le modalità di tenuta delle riunioni e di intervento alle medesime;

Dato atto che il Presidente del Consiglio Comunale, nella predisposizione e adozione del presente provvedimento, è stato assistito dal Segretario comunale reggente, ai sensi dell'art. 97 del Tuel;

Dato atto che le modalità operative e di fattibilità per lo svolgimento in modalità a distanza delle sedute del Consiglio Comunale, saranno successivamente comunicate agli interessati;

Ritenuto che l'organizzazione dell'attività deliberativa del Consiglio Comunale "a distanza" costituisce un provvedimento non solo opportuno ma anche necessario, risultando di difficile attuazione un'adunanza in presenza;



Visto il D.Lgs. n. 267/2000;
Visto l'O.R.EE.LL. vigente in Sicilia;
Vista la normativa d'emergenza da Covid 19;
Visto lo Statuto comunale;
Visto il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

Ritenuta la propria competenza;

DISPONE

1. L'approvazione delle misure sopra indicate per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale in videoconferenza, in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 73 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18;
2. La pubblicazione all'Albo Pretorio online dell'Ente e sul sito *internet* istituzionale del presente atto.
3. Di comunicare il presente provvedimento ai sig.ri Consiglieri Comunali, al sig. Sindaco, ai sig.ri Assessori, ai sig.ri Responsabili di P.O., nonché a tutti i soggetti che ordinariamente sono destinatari della convocazione delle sedute consiliari, informando anche i cittadini mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente.

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE

Letizia Ferrante



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Avv. Carlo Ferreri